

RAPPORTO
della Commissione della Gestione
sul messaggio 10 gennaio 1956 concernente il sussidiamento
dei lavori di ampliamento alla Cantina sociale di Mendrisio

(del 17 maggio 1956)

La Cantina sociale di Mendrisio sorta alla fine dell'anno 1950 ha preso tale sviluppo da richiedere oggi un ampliamento. In questi cinque anni d'esercizio la Cantina si è dimostrata troppo piccola sia nel settore elaborazione come nel settore conservazione in rapporto alla massa di uve che la Cantina stessa è tenuta a ricevere ed a vinificare per conto dei suoi associati.

La capienza della Cantina, costruita per 5.100 ettolitri, è già stata aumentata con alcune trasformazioni interne nell'ambito del fabbricato esistente e già nel 1953 si sono dovuti ancora noleggiare alcuni vagoni cisterna e negli anni 1954 e 1955 non si è riusciti a vinificare tutta l'uva consegnata che è stata in parte venduta. Le previsioni per il futuro, anche in considerazione dei nuovi impianti di Merlot nel Mendrisiotto, sono tali da indurre gli organi amministrativi della Cantina a progettare l'ingrandimento in modo da portarne la capienza a 14.000 hl. ca.

Questa Commissione durante l'esame e la discussione dell'oggetto ha potuto accertare alcuni dati che completano quelli indicati nel messaggio, riferentisi alle qualità ed ai quantitativi di uve che vengono consegnate e vinificate alla Cantina, che meritano di essere citati :

Vinificazione negli anni	1954	1955
Merlot e pregiate	ql. 1.830,28	ql. 2.499,52
Uva bianca	» 110,15	» 169,78
Uva nostrana	» —,—	» 771,94
Totale	ql. 1.940,43	ql. 3.441,24

Vendite di :	1953/1954		1954/1955	
	Hl.	Fr.	Hl.	Fr.
Merlot	709,98	160.530,55	1.036,68	206.778,15
Nostrano	180,61	27.728,30	1.215,66	142.123,10
Bianco	92,94	17.102,90	109,91	20.203,55
Grappa	58,68	40.656,60	46,98	36.177,35
Kirsch	3,37	3.187,90	00,06	63,—
Totale	1.045,61	249.186,25	2.409,30	405.345,15

I dati di cui sopra servono a dimostrare lo sviluppo dell'azienda, e lo smercio del prodotto indubbiamente considerato tra i migliori del nostro Cantone. A questo proposito si può dire che i dirigenti della Cantina fanno tutto il possibile per ottenere un vino veramente pregiato ed il controllo è al riguardo assai severo.

L'opera progettata, consistente in un nuovo fabbricato a fianco dell'esistente, comprende una cantina di conservazione, una cantina di elaborazione ed un piano di recezione delle uve, con tutti i macchinari occorrenti, il tutto, compreso l'acquisto di una serie di botti di legno, prevede una spesa di franchi 551.700,—.

Il Consiglio di Stato propone la concessione di un sussidio del 25 %, al massimo Fr. 137.925,—.

Inoltre il Consiglio d'amministrazione della Cantina, non potendo contare su un sussidio straordinario da parte della Confederazione e del Cantone e nemmeno sull'accensione di altre ipoteche poichè, come è noto, la proprietà appartiene allo Stato fino alla liquidazione degli ammortamenti e sulla stessa grava l'ipoteca per il prestito della Confederazione, ha chiesto un prestito al Cantone pari alla metà della somma necessaria all'esecuzione dell'opera.

Il Consiglio di Stato ritiene di poter concedere un prestito di Fr. 275.000,— all'interesse del 3,50 per cento, da ammortizzare in rate annuali di Fr. 10.000,— al minimo, che gli organi amministrativi della Cantina hanno dichiarato di poter soddisfare.

Occorre aggiungere che altra soluzione — l'acquisto di una vasta Cantina nella zona delle Cantine di Mendrisio —, è stata esaminata e scartata per motivi d'ordine tecnico ed economico.

La vostra Commissione, ritenuto altresì che l'ampliamento è sufficiente ai bisogni della Cantina per un lungo periodo di tempo, aderisce alle proposte del messaggio governativo e vi propone di votare il relativo decreto legislativo così come presentato.

Per la Commissione della Gestione :

A. Borella, relatore

Bottani — Caroni — Darani — Ferretti — Jolli — Pagani — Pellegrini A.
— Pellegrini P. — Tatti — Verda